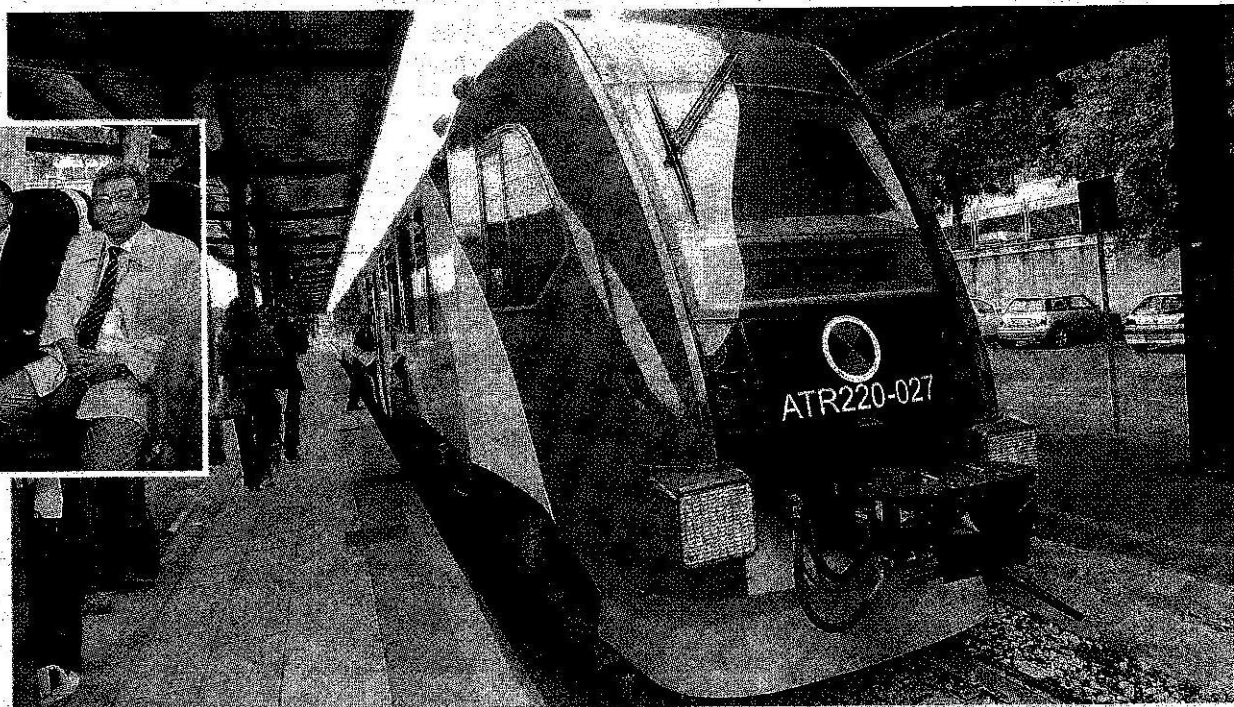




IL TOUR
La presidente della Provincia Beatrice Draghetti, il vice Giacomo Venturi e il sindaco Flavio Delbono a bordo del nuovo treno per Budrio



TRASPORTI

I nuovi convogli circoleranno sulla Bologna-Portomaggiore e sulla Bologna-Vignola: tutti entro il prossimo gennaio

CARATTERISTICHE

L'Atr 220 è lungo 55 metri, ha 154 posti e può toccare i 120 Km orari. Più comfort anche con sovraffollamento

INVESTIMENTO

La Regione si è impegnata per 400 milioni di euro, divisi fra i treni e i lavori di rinnovamento della rete

«**N**ON È MAI capitato che il sindaco di Bologna sia arrivato a Budrio in treno». Gongolava ieri mattina Carlo Castelli, primo cittadino di Budrio, nel trovarsi davanti alla stazione il sindaco di Bologna Flavio Delbono che, assieme all'assessore al Traffico Simonetta Saliera, era appena giunto a bordo di uno dei nuovi treni della Veneta, la ferrovia Bologna-Portomaggiore, che la Fer (Ferrovie Emilia Romagna) ha inaugurato con un giro dedicato alle autorità. L'evento è stato celebrato con una festa. «Una festa molto sobria — precisa Castelli — perché abbiamo voluto rispettare la giornata di lutto per i funerali dei sei parà morti nell'attentato di Kabul».

«Questo — ha spiegato Gino Ma-

iolì, presidente di Fer — è uno dei tre nuovi treni diesel, l'Atr 220, che da quattro settimane circola sulla Bologna-Portomaggiore. Entro la metà di ottobre arriverà un quarto convoglio. Da gennaio 2010 altri 4 treni dello stesso tipo cominceranno a circolare sulla Bologna-Vignola. Tutti e otto saranno prodotti dalla polacca Pesa che aveva vinto la gara di 28 milioni di euro. Poi nel giro di 18-24 mesi contiamo

di spostare questi otto treni su altre tratte dei 450 chilometri e di sostituirli con altrettanti treni elettrici, prodotti sempre dalla Pesa». Il nuovo treno Atr 220 Pesa è lungo 55 metri, ha 154 posti e può raggiungere i 120 chilometri. A Budrio sono cominciati i lavori per l'eliminazione di tre passaggi a livello, mentre altri quattro saranno eliminati anche a Bologna: in via Larga, via Rimesse, via Libia e via Fabbri, dove i tre-

ni passeranno in galleria.

«**QUESTO** è un altro tassello importante del governo metropolitano — commenta Delbono — ed è un fatto concreto. La Regione ha mantenuto i suoi impegni, mettendo a frutto gli investimenti programmati due anni fa da me, quando ero assessore al Bilancio». Beatrice Draghetti, presidente della Provincia, ha aggiunto: «Ora speriamo in un ca-

denzamento più continuo dei treni».

Per la Regione c'era l'assessore ai Trasporti Alfredo Peri. «Il nostro impegno è stato di 400 milioni di euro — ha sottolineato — 200 per il rinnovo della rete ferroviaria e 200 per l'acquisto dei nuovi treni. Ci aspettiamo l'appoggio del Governo per completare la rete delle

stazioni del Sistema ferroviario metropolitano». Critico però Felice Caracciolo, capogruppo dei guazzalochiani: «I treni — fa notare — sono diesel e non elettrici soprattutto perché la linea per Vignola non è ancora elettrificata: dunque si spendono 28 milioni perché i ritardi sono talmente insostenibili da giustificare una spesa d'urgenza di questa portata».

Nicodemo Mele

Otto nuovi treni sulle linee Fer

Delbono in carrozza fino a Budrio per la festa